

Guida all'utilizzo di Tiresia TaxCopilot 2.0

Dall'analisi del fascicolo alla redazione dell'atto

1. Che cos'è Tiresia 2.0

Tiresia 2.0 è un ecosistema di intelligenza artificiale progettato per il lavoro del tributarista. Non si limita a cercare informazioni o a riassumere documenti: supporta l'intero ciclo operativo del caso, dalla lettura del fascicolo alla costruzione della strategia, fino alla produzione dell'elaborato professionale.

Il valore della piattaforma sta proprio nell'integrazione tra le sue funzionalità. Ogni modulo non vive in modo isolato, ma alimenta il successivo: i documenti vengono analizzati, le questioni emerse vengono approfondite con la ricerca giuridica, i risultati vengono ordinati in un'analisi giuridica strutturata e, infine, diventano la base per la redazione dell'atto. In questo modo Tiresia 2.0 assiste il tributarista lungo tutto il workflow, riducendo la dispersione di contesto e aumentando la continuità tra studio del fascicolo, strategia difensiva e scrittura finale.

2. Le funzionalità di Tiresia 2.0

2.1 Analisi documentale profonda

Questa funzione serve per leggere e mettere in relazione documenti singoli o multipli, caricati tramite upload oppure collegati ai drive professionali, come Google Drive, OneDrive e Dropbox.

È la funzione da usare quando il professionista deve comprendere rapidamente un fascicolo, confrontare atti tra loro o far emergere criticità difensive. Tiresia individua parti, questioni affrontate, questioni eluse, contraddizioni, omissioni, travisamenti, punti vulnerabili e differenze rilevanti tra documenti e fonti di prova.

L'output non è un semplice riassunto: è una mappa operativa del fascicolo, utile per capire dove intervenire, quali motivi sviluppare e quali profili meritano approfondimento.

Le analisi prodotte vengono archiviate automaticamente nell'**Archivio Analisi** e possono essere riutilizzate come contesto per effettuare analisi giuridiche profonde e pareri.

2.2 Ricerca giuridica avanzata

Questa funzione consente di interrogare banche dati proprietarie per livello di fonte, includendo giurisprudenza di legittimità, giurisprudenza di merito (secondo e primo grado) e prassi amministrativa.

Non restituisce una lista grezza di risultati, ma un report strutturato che contestualizza le fonti, ne sintetizza il principio espresso e ne valuta la pertinenza rispetto al quesito.

Il vantaggio operativo è doppio: da un lato il tributarista ottiene una ricerca già organizzata e ragionata; dall'altro mantiene la verificabilità, perché le fonti originali restano consultabili in forma integrale. Delle singole fonti viene resa disponibile anche un'analisi AI.

I report vengono archiviati automaticamente nell'**Archivio Ricerche** ed esportati in Word o PDF; le fonti originali possono essere esportate in PDF, mentre le analisi AI delle singole fonti sono esportabili sia in Word che in PDF.

2.3 Analisi giuridica profonda

Questa funzione è pensata per la redazione di pareri tributari strutturati e per l'elaborazione approfondita del quesito.

Il processo può partire da un quesito senza contesto documentale. In questo caso si attiva automaticamente la **redazione guidata del quesito**: Tiresia non lavora bene su input vaghi, ma aiuta il professionista a precisare fatti, soggetti, tempi, profili da approfondire e documentazione disponibile.

Alternativamente l'analisi giuridica profonda può essere preceduta da un contesto documentale attraverso l'allegazione di un PDF di contesto (ad esempio un processo verbale di constatazione o uno schema d'atto) dal quale si chiede di estrarre le informazioni utili a creare il contesto per porre il quesito (ad esempio, se si allega uno schema d'atto, si può chiedere di estrarre le ragioni di fatto e le ragioni giuridiche poste a base di un determinato rilievo; una volta estratte le informazioni queste costituiscono il contesto per porre il quesito in chat: ad esempio, trova argomenti per controbattere la tesi dell'Ufficio).

Un altro modo per creare un contesto documentale è quello di aprire dall'archivio un'analisi documentale profonda e cliccare sulla barra verde in basso "Nuova Chat da questa analisi". L'analisi documentale diventerà così il contesto per porre un quesito di analisi giuridica profonda a Tiresia.

L'elaborazione del quesito può avvenire in modalità **Standard** oppure **Super Pro**, che approfondisce il quesito da più punti di vista per aumentare completezza e profondità argomentativa.

Il risultato è un elaborato strutturato che comprende inquadramento normativo, giurisprudenza di legittimità, giurisprudenza di merito, prassi amministrativa e conclusioni operative. Le fonti richiamate restano verificabili e consultabili insieme al parere.

Anche questi output vengono archiviati nell'**Archivio Analisi** e restano disponibili per riuso e consultazione, e sono esportabili in Word o PDF.

2.4 Redazione degli atti

Questa è la nuova funzionalità che completa il workflow operativo di Tiresia 2.0.

La **redazione degli atti** consente di produrre un atto specifico, come ad esempio un **ricorso, un appello, una memoria, delle controdeduzioni** o altri elaborati difensivi, utilizzando come **base di conoscenza selezionata dall'utente**:

- le **analisi documentali profonde**;
- le **ricerche giuridiche avanzate**;
- le **analisi giuridiche profonde** già generate nella piattaforma.

In pratica, l'atto non nasce da un prompt isolato, ma da un patrimonio conoscitivo già costruito nel corso del lavoro sul fascicolo. Il professionista sceglie quali output utilizzare come fondamento dell'atto, e Tiresia li trasforma in una bozza strutturata coerente con lo scopo processuale richiesto.

Gli atti generati vengono archiviati automaticamente nell'**Archivio Atti** e sono **esportabili in Word e PDF**.

Questa funzione ha un ruolo strategico: trasforma l'analisi in scrittura operativa e chiude il cerchio tra studio del caso e produzione dell'elaborato spendibile nella pratica professionale.

3. Come usare Tiresia 2.0 nel workflow del tributarista

Fase 1. Acquisizione del fascicolo

Il primo passaggio consiste nel caricare i documenti rilevanti o richiamarli dai drive professionali collegati. In questa fase Tiresia diventa il punto di accesso al materiale del caso.

L'obiettivo non è solo “avere i file dentro la piattaforma”, ma costruire un contesto di lavoro ordinato da cui far partire l'analisi.

Fase 2. Analisi documentale del caso

Una volta caricati gli atti, il professionista utilizza l'analisi documentale profonda per ottenere una lettura qualificata del fascicolo.

Questa fase è particolarmente utile quando occorre:

- confrontare ricorso, memoria e sentenza;
- esaminare PVC, avvisi, contratti, bilanci o documentazione probatoria;
- individuare omissioni, incoerenze e profili impugnabili;

- ricostruire i fatti in modo più chiaro e strutturato.

Il risultato di questa fase è la base fattuale e strategica del lavoro successivo.

Fase 3. Approfondimento delle fonti

Dopo avere individuato i nodi del caso, Tiresia permette di avviare la ricerca giuridica avanzata sulle questioni emerse.

Qui la piattaforma aiuta il professionista a passare dal fascicolo alle fonti: norme, giurisprudenza e prassi vengono ricercate in modo mirato e organizzate in report strutturati.

Questa fase è essenziale per consolidare la strategia difensiva con riferimenti verificabili e per costruire una base argomentativa robusta.

Fase 4. Costruzione del ragionamento

Quando il caso richiede un'elaborazione più articolata, il professionista può attivare l'analisi giuridica profonda.

È il momento in cui Tiresia aiuta a qualificare giuridicamente la fattispecie, ordinare i sub-quesiti, distinguere scenari alternativi, valutare orientamenti e costruire conclusioni operative.

Questa fase non sostituisce la decisione professionale, ma aiuta a strutturare il ragionamento e a renderlo più completo, verificabile e riutilizzabile.

Fase 5. Redazione dell'atto

Una volta disponibili le analisi documentali, le ricerche e le analisi giuridiche profonde, il professionista può avviare la redazione dell'atto.

Il flusso ideale è questo:

- si sceglie il tipo di atto da produrre;
- si selezionano gli output già presenti negli archivi da usare come base di conoscenza;
- si indicano, se necessario, obiettivo difensivo, taglio argomentativo, priorità dei motivi, stile o struttura desiderata;
- Tiresia genera la bozza dell'atto;
- l'atto viene archiviato ed esportato, pronto per essere revisionato dal professionista.

In questa logica, la redazione dell'atto è la naturale evoluzione del lavoro già svolto nella piattaforma: non interrompe il flusso, lo completa.

Fase 6. Archiviazione, export e riuso

Ogni output prodotto da Tiresia 2.0 viene archiviato automaticamente nella sezione pertinente:

- **Archivio Analisi** per analisi documentali e analisi giuridiche;
- **Archivio Ricerche** per i report di ricerca e le fonti;
- **Archivio Atti** per gli atti redatti.

L'archiviazione non è solo una funzione di conservazione, ma una vera memoria di studio. Un'analisi realizzata oggi può diventare il contesto di un parere domani; una ricerca svolta per un primo grado può essere riutilizzata in appello; un atto può diventare la base per una memoria successiva o per un aggiornamento difensivo.

Questa continuità è uno dei punti più forti di Tiresia 2.0: la piattaforma non produce output “usa e getta”, ma costruisce un patrimonio di lavoro progressivo e riutilizzabile.

4. Le interrelazioni tra le funzionalità

La logica migliore per comprendere Tiresia 2.0 è leggerla come una catena integrata:

Documenti del fascicolo → Analisi documentale profonda → Ricerca giuridica avanzata → Analisi giuridica profonda → Redazione dell'atto → Archivio ed export

Ogni anello ha una funzione distinta:

1. l'**analisi documentale** chiarisce i fatti, individua i punti critici e fa emergere le questioni da approfondire;
2. la **ricerca giuridica** trova e organizza le fonti pertinenti;
3. l'**analisi giuridica** trasforma fonti e fatti in un ragionamento strutturato;
4. la **redazione degli atti** converte quel ragionamento in un elaborato processuale utilizzabile;
5. gli **archivi** conservano tutto e rendono il lavoro riusabile nel tempo.

Per il tributarista questo significa lavorare in un ambiente coerente, in cui le diverse attività non si disperdono tra strumenti separati, ma si rafforzano reciprocamente.

5. Come utilizzare al meglio la funzione di redazione degli atti

Per ottenere il massimo dalla nuova funzione, conviene seguire alcune regole operative.

Anzitutto, bisogna selezionare con attenzione la base di conoscenza. Più gli output scelti sono pertinenti, completi e coerenti con l'atto da produrre, migliore sarà il risultato.

In secondo luogo, è utile definire con precisione il tipo di elaborato richiesto: ricorso, appello, memoria, controdeduzioni o altro. L'indicazione dello scopo processuale guida la struttura del testo e la gerarchia delle argomentazioni.

Infine, la funzione va usata come acceleratore della scrittura professionale, non come sostituto del controllo umano. La bozza generata da Tiresia deve essere verificata, rifinita e adattata al caso concreto dal professionista.

6. Benefici per lo studio e per il professionista

L'integrazione tra analisi, ricerca, parere e redazione degli atti produce benefici molto concreti.

Riduce il tempo necessario per leggere e confrontare fascicoli complessi. Riduce il tempo di ricerca e di sintesi su temi specifici. Aumenta la tracciabilità delle fonti. Migliora la continuità tra fase di studio e fase di scrittura. Rende più semplice la standardizzazione interna dello studio, perché gli output vengono prodotti, archiviati e riutilizzati con una logica uniforme.

Soprattutto, Tiresia 2.0 aiuta il tributarista a mantenere il controllo del caso lungo tutto il percorso: dai documenti iniziali, alla strategia, fino all'atto finale.

7. Principi di utilizzo corretto

Per usare Tiresia 2.0 in modo efficace, è importante:

1. formulare quesiti specifici e contestualizzati;
2. alimentare il sistema con i documenti rilevanti quando il caso lo richiede;
3. verificare sempre le fonti richiamate;
4. usare gli archivi come memoria strutturata dello studio;
5. mantenere la revisione finale in capo al professionista.

Tiresia supporta l'analisi e la redazione, ma non sostituisce la valutazione professionale. La supervisione del tributarista resta centrale, così come la verifica delle fonti originali e la contestualizzazione al caso concreto.

8. Sintesi finale

Tiresia 2.0 supporta il tributarista lungo **l'intero flusso di lavoro**: dalla raccolta del fascicolo, all'analisi dei documenti, alla ricerca delle fonti, alla costruzione del ragionamento, fino alla **redazione dell'atto**.

L'aggiunta della funzionalità di **redazione degli atti** rende la piattaforma ancora più completa, perché chiude il passaggio dal sapere al fare: dalle informazioni e dai ragionamenti già costruiti si arriva direttamente all'elaborato processuale, con continuità di contesto, archiviazione ordinata e possibilità di esportazione in Word e PDF.

In questa prospettiva, Tiresia 2.0 non è solo uno strumento di supporto puntuale, ma un vero ambiente di lavoro integrato per il tributarista.